



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

RELAZIONE ATTIVITÀ

2018



Sommario

Premessa - La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	1
L'attuazione della SNSvS nel 2018 – profilo sintetico	4
L'attuazione della SNSvS nel 2018 - contenuti ed esiti principali delle attività svolte	6
1 Attuazione nazionale	
Tavolo di lavoro per gli indicatori per l'attuazione della SNSvS	6
Forum e conferenza annuale per lo sviluppo sostenibile	7
2 Supporto a Regioni e Province Autonome	
Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile	10
Tavolo di confronto tra MATTM, Regioni e Province Autonome	12
Percorsi di accompagnamento	14
Rete delle Autorità Ambientali e della programmazione	16
3 Supporto a ricerca, sensibilizzazione e divulgazione	18

Il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 della Delibera CIPE n. 108/2017 "Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile".

In particolare, il documento è finalizzato a rispondere al comma 2.4 della Delibera, in cui si prevede che "il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisce al CIPE entro il 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 2018, sugli esiti della rendicontazione e del monitoraggio delle azioni intraprese e sui risultati ottenuti" in merito all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Premessa

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

L'Italia è stata protagonista nel processo di costruzione, sottoscrizione e lancio della nuova Agenda internazionale in materia di sviluppo sostenibile dal titolo: "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" (*Transforming our world: The 2030 Agenda for Sustainable Development*), adottata al Vertice delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile del settembre 2015 alla presenza del Presidente del Consiglio.

Tale impegno si è riverberato in ambito nazionale nell'aggiornamento della Strategia Nazionale di azione ambientale (2002) e nella sua trasformazione in Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), come previsto dal Dlgs 221/2015 (art. 3), che ne prescrive anche l'aggiornamento triennale. Il percorso di elaborazione è stato coordinato dal MATTM per la dimensione interna e dal Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI) per la dimensione esterna.

La SNSvS definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e costituisce lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia. Il medesimo articolo prevede al comma 4 che le Regioni e le Province Autonome approvino le proprie Strategie di sviluppo sostenibile entro un anno dall'approvazione della strategia nazionale, specificando che "le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione".

La "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" è stata presentata preliminarmente a New York presso il Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite, organo di monitoraggio del processo di attuazione globale dell'Agenda 2030, nel luglio 2018.

La SNSvS è stata successivamente approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, con Delibera n. 108/2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018. Tale approvazione segue un ampio e prolungato percorso di consultazione interministeriale e con la società civile. La versione del documento presentata in Conferenza pubblica nell'aprile 2017, frutto di una prima consultazione istituzionale, era corredata da target quantificati e indicatori associati agli obiettivi di sostenibilità, che un ulteriore e successivo passaggio istituzionale ha omesso dal testo, rimandandone la definizione ad atto successivo.

La versione finale del documento contiene dunque una serie di scelte strategiche e obiettivi nazionali non quantificati articolati all'interno di 6 aree (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership e Vettori di sostenibilità), cui è associato un elenco preliminare di strumenti di attuazione individuati nel processo di consultazione istituzionale.



figura 1 – struttura della SNSvS

Il testo profila anche un sistema di *governance* per l'attuazione della SNSvS, attribuendo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri un ruolo di coordinamento e gestione, con la collaborazione del MATTM per la dimensione interna e del MAECI per la dimensione esterna. Al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è affidato il compito di raccordare l'attuazione della Strategia con i documenti ufficiali di politica economica e di coordinare la modellistica necessaria alla definizione degli obiettivi relativi.

Il medesimo testo prescrive che "la Strategia di Sviluppo Sostenibile dovrà essere dettagliata entro l'anno in un futuro documento" (nel seguito documento di attuazione). Tale documento conterrà obiettivi numerici al 2030 e ulteriori definizioni delle iniziative volte all'attuazione della Strategia, impegnando il Governo anche ad assicurare annualmente una rendicontazione e un monitoraggio delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, attraverso un definito e rappresentativo set di indicatori da armonizzare con gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES). Il testo prescrive infine l'istituzione del Forum sulla Strategia di sviluppo sostenibile, la cui gestione è affidata al MATTM.

La *governance* per l'attuazione della SNSvS è stata ripresa e descritta nel testo della Delibera CIPE n. 108/2017, dove si prevede che il MATTM proponga all'approvazione del CIPE il documento di attuazione, da redigere di concerto con gli altri Ministeri. Si prevede, inoltre, che lo stesso MATTM costituisca un tavolo inter-istituzionale - composto dalle Regioni, dal MEF e dagli altri Ministeri, secondo le materie di competenza - ai fini dell'affinamento dei contenuti della Strategia e dell'identificazione delle necessarie azioni di coordinamento. Questo anche tramite la predisposizione di una piattaforma informatica dedicata che possa costituire altresì il supporto informativo per il monitoraggio della Strategia medesima. Il MATTM è, infine, responsabile della rendicontazione e del monitoraggio annuale. In tale

documento si conferma la responsabilità del MATTM in merito al Forum per il coinvolgimento della società civile.

Il 16 marzo 2018, la Presidenza del Consiglio ha emanato la “Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l’attuazione dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”. Tale documento individua una struttura di *governance* completamente diversa da quanto indicato dalla Delibera CIPE n. 108/2017. Al fine di assicurare il coordinamento è infatti istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la "Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile" presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri, o da un suo delegato, e composta da ciascun Ministro, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'Unione delle Province d'Italia e dal Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, o loro delegati. Il ruolo di coordinamento tecnico delle attività è affidato al Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE) e ciascun Ministero, nell'ambito delle rispettive competenze, attua la SNSvS e persegue gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Al MATTM è affidato, inoltre, il compito di assicurare forme di consultazione pubblica in merito all’attuazione della Strategia nazionale

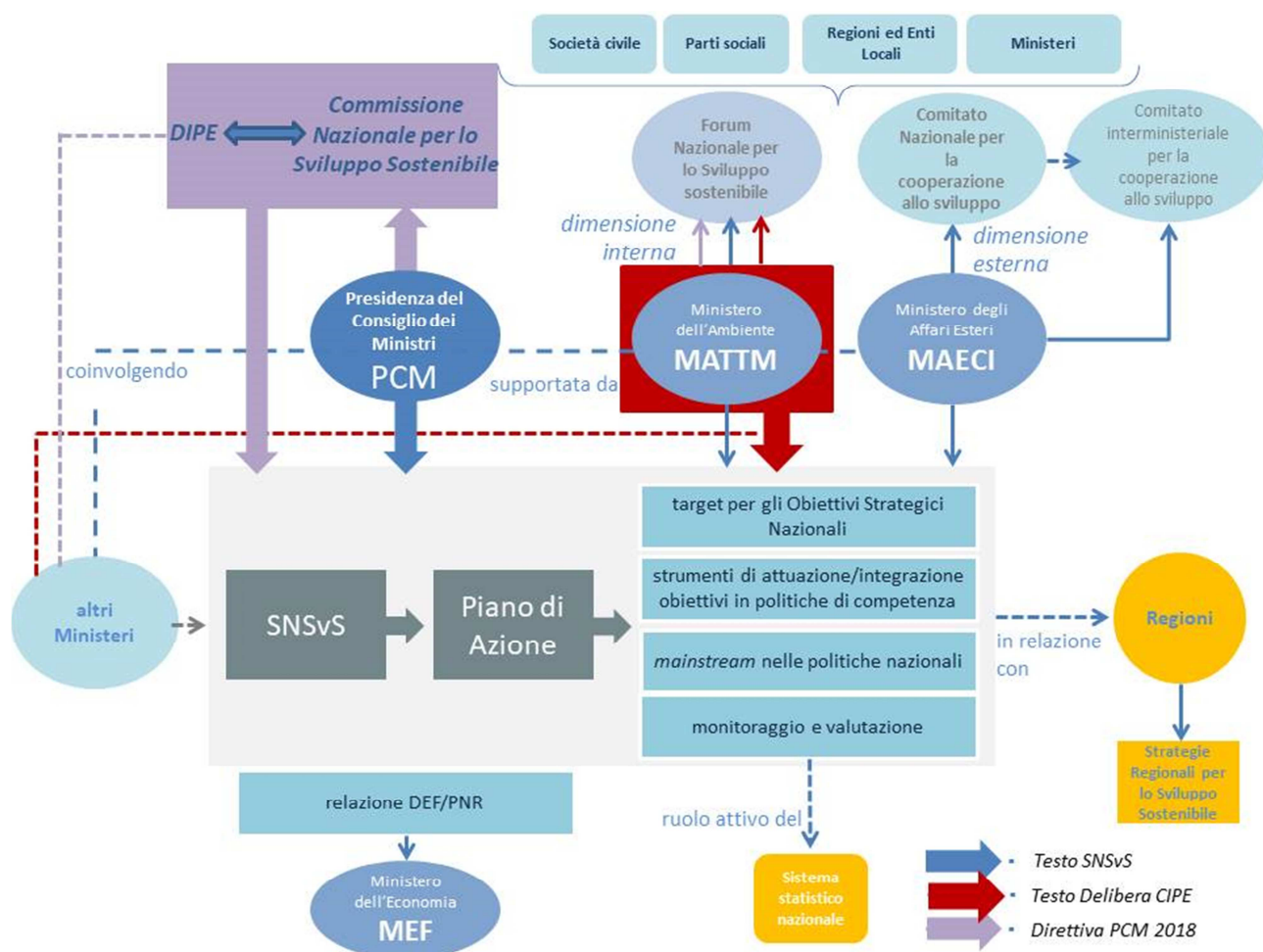


figura 2 – governance della SNSvS e differenze tra i documenti pubblicati

L'attuazione della SNSvS nel 2018 – profilo sintetico

In attesa della definizione del previsto documento di attuazione, e al fine di supportarne l'elaborazione, il MATTM – DG SVI ha avviato nel 2018 una serie di attività legate anche all'attuazione del succitato art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. Tali attività sono riconducibili a tre ambiti principali:

1. Attuazione nazionale

In primo luogo, con nota prot. 1991 del 2 marzo 2018, il MATTM – DG SVI ha invitato la Presidenza del Consiglio, il MAECI, MEF, ISTAT e ISPRA alla costituzione di un tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della SNSvS. Il tavolo sta elaborando una proposta tecnica relativa alla selezione di indicatori da associare alle scelte strategiche nazionali e agli obiettivi strategici della SNSvS, nell'ambito del più ampio sistema di indicatori che ISTAT e il Sistema Statistico Nazionale stanno progressivamente definendo per il monitoraggio internazionale dell'attuazione dell'Agenda 2030. Gli indicatori scelti dovranno garantire la massima interazione con gli indicatori di benessere equo e sostenibile, che dal 2018 sono obbligatoriamente integrati nel Documento di Economia e Finanza, al fine di garantire l'integrazione con i processi di valutazione delle politiche pubbliche in atto.

Nel dicembre 2018, inoltre, il MATTM ha lanciato la costituzione del Forum per lo Sviluppo Sostenibile nell'ambito della Prima Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

2. Supporto a Regioni e Province Autonome per l'attuazione della SNSvS e l'elaborazione delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile

Nel corso del 2018 il MATTM – DG SVI ha avviato una serie di iniziative che rispondono alle richieste formulate nel parere reso dalla Conferenza Stato-Regioni alla Delibera CIPE 108/2017, finalizzate a supportare l'elaborazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile. In particolare, è stato avviato nell'aprile 2018 un tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome che costituisca un luogo entro cui attivare scambi e garantire un coordinamento metodologico dei processi di definizione delle singole strategie di sostenibilità, anche in termini di contributo all'attuazione della strategia nazionale. Il tavolo coinvolge oggi il MATTM, con la piena intenzione di ampliare la partecipazione alle altre amministrazioni centrali, a partire da MEF e MAECI, come peraltro richiesto dalle Regioni.

Inoltre, sono stati definiti accordi tra il MATTM e le Regioni e Province Autonome ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15, nell'ambito dell'Avviso Pubblico finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto ai percorsi di elaborazione delle strategie regionali e provinciali di sviluppo sostenibile, pubblicato il 3 agosto 2018. Inoltre, attraverso il finanziamento del Progetto CREIAMO PA a valere sui fondi strutturali (PON Governance e Assistenza Tecnica), sono stati attivati specifici percorsi di affiancamento tecnico ai processi regionali e provinciali.

Nel riconoscere il contributo sostanziale delle politiche di coesione per l'attuazione della SNSvS, sono state infine avviate attività nell'ambito della Rete delle Autorità

Ambientali e della Programmazione, finalizzate a garantire il raccordo tra i processi di definizione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e la politica di coesione, con particolare riferimento al prossimo periodo di programmazione (2021/2027).

3. Ricerca, divulgazione e sensibilizzazione

Seguendo quanto previsto dal citato art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., il MATTM – DG SVI ha avviato alcune iniziative finalizzate all'attuazione del comma 6, che supportano la ricerca, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi legati all'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030.

Lo schema seguente sintetizza le attività descritte e ne identifica le interazioni e sinergie reciproche.

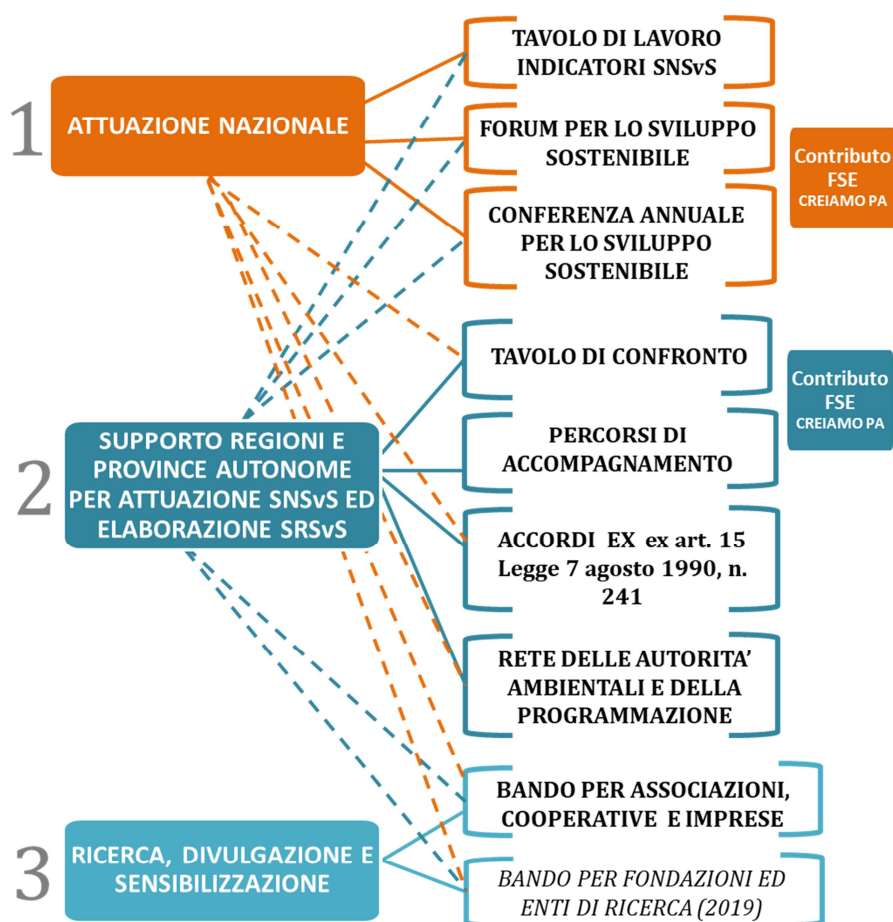


figura 3 – ambiti di attività 2018 per l'attuazione della SNSvS - MATTM

I paragrafi successivi descrivono nel dettaglio i contenuti e gli esiti delle attività svolte per ciascuno dei tre ambiti individuati.

L'attuazione della SNSvS nel 2018 - contenuti ed esiti principali delle attività svolte

1 Attuazione nazionale

Tavolo di lavoro per gli indicatori per l'attuazione della SNSvS

La costituzione del *Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile* (Tavolo) si pone in continuità con la scelta di rinviare la definizione dei valori obiettivo ad un documento successivo rispetto alla SNSvS. Scopo delle attività del Tavolo, infatti, è l'individuazione di un primo insieme di indicatori utili all'avvio della fase di monitoraggio della performance dell'Italia nelle aree che compongono la SNSvS.

Il Tavolo si è costituito su iniziativa del MATTM (nota prot. 1991 del 2 marzo 2018), con invito alla partecipazione rivolto alla Presidenza del Consiglio, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e a ISTAT e ISPRA.

Il Tavolo si è riunito in un primo incontro presso il MATTM il 26 marzo 2018.

Nell'ambito delle attività, si è concordato che il quadro di riferimento per la selezione degli indicatori di interesse fosse costituito da:

- *indicatori UN-IAEG-SDGs*
- *indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)* aggiornati e commentati ogni anno nel Rapporto BES dell'Istat
- *indicatori BES nel DEF*, ovvero gli indicatori di benessere equo e sostenibile che a partire dal 2017 sono stati inseriti nel ciclo di programmazione economico-finanziario.

Su tali basi, il Tavolo ha dunque lavorato nel corso del 2018 alla condivisione di un set di indicatori che facesse riferimento al sistema IAEG-SDGs e BES e potesse assicurare il monitoraggio, contemporaneamente, di tutte le scelte strategiche della SNSvS e dei 17 SDGs dell'Agenda 2030.

Ai fini della selezione, sono stati adottati e integrati i criteri generali non gerarchici definiti dal Comitato BES. Sono stati in sintesi adottati i seguenti criteri:

- Parsimonia
- Fattibilità
- Tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali
- Sensibilità alle politiche pubbliche
- Dimensione territoriale

Inoltre, per garantire la qualità dell'informazione statistica, sulla base dell'esperienza nazionale ed internazionale, i criteri definiti dal Comitato BES sono stati affiancati da ulteriori criteri volti ad assicurare la solidità metodologica e la comparabilità a livello internazionale ed europeo degli indicatori scelti.

Le attività del Tavolo hanno, quindi, condotto a una proposta di set di indicatori per il monitoraggio della SNSvS, introdotti da una nota metodologica di approfondimento della selezione degli indicatori. Il documento tecnico sarà trasmesso entro i primi mesi del 2019 dal Tavolo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Forum e conferenza annuale per lo sviluppo sostenibile

La Delibera CIPE 108/2017 ha assegnato al MATTM la responsabilità di assicurare “il funzionamento di un Forum sulla Strategia di sviluppo sostenibile aperto alla società civile e agli esperti delle varie materie, con consultazioni multi livello”, in analogia a quanto già condotto nel processo di elaborazione della SNSvS.

Tale previsione è in linea con quanto richiesto dalle Regioni nell'ambito del parere reso alla Delibera citata, in cui, nel riconoscere il ruolo del MATTM nell'organizzazione di diversi momenti di ascolto e coinvolgimento della comunità scientifica, del mondo produttivo ed economico e della società civile in fase di elaborazione della SNSvS, si richiedeva di conservare tale metodo anche in fase di attuazione. Si sottolineava in particolare l'esigenza di mantenere un confronto permanente, dare visibilità e valorizzare i risultati raggiunti e costruire l'occasione per analizzare il monitoraggio dello stato di attuazione della Strategia e concentrarsi sui relativi aspetti problematici.

Per ottemperare a quanto previsto dalla Delibera, il MATTM ha organizzato a Napoli il 18 dicembre 2018 la prima Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito del Progetto CREIAMO PA, che ha ospitato una sessione di lancio del 'Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, oltre a una sessione dedicata al ruolo delle imprese per l'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 in Italia. La giornata è stata l'occasione per presentare la struttura, gli obiettivi e i compiti del Forum e condividerli con i rappresentanti di organizzazioni, enti locali e società civile. È stato anche organizzato uno spazio di confronto con alcune delle regioni che stanno attivando iniziative di coinvolgimento della società civile all'interno degli accordi predisposti con il MATTM per l'elaborazione delle Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile.

Esito principale della Conferenza sarà il lancio della **manifestazione di interesse**, rivolta a soggetti e organizzazioni, per la costituzione dei gruppi di lavoro in cui si sostanzierà il Forum, che sarà pubblicata nei primi mesi del 2019 e si strutturerà anche sulla base dei contributi raccolti durante la Conferenza stessa. Obiettivo del Forum è **accompagnare l'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità**. Il Forum si qualifica come lo spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali. Nella sua organizzazione, il Forum fa riferimento alla struttura e alle modalità di funzionamento della Multi-stakeholder platform on SDGs¹ istituita su iniziativa della Commissione Europea nel 2017, ma, a differenza di questa, è pensato come strumento permanente.

La piattaforma europea coinvolge individui e organizzazioni, selezionati in base alla risposta a un bando pubblicato nei primi mesi del 2017. È costituita da 30 membri, cui si somma un numero limitato di osservatori. Il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni partecipano ai lavori della piattaforma, il cui coordinamento è affidato al Vice

¹ https://ec.europa.eu/info/strategy/international-strategies/global-topics/sustainable-development-goals/multi-stakeholder-platform-sdgs_en

Presidente della Commissione Europea. La piattaforma ha, secondo le previsioni originarie, durata annuale.

Obiettivi principali sono individuati in:

- « supportare e consigliare la Commissione Europea e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli SDGs a livello europeo
- « supportare e consigliare la Commissione Europea in merito agli eventi sullo sviluppo sostenibile
- « supportare l'organizzazione di un premio annuale per la sostenibilità
- « costituire un forum per lo scambio di esperienze e migliori pratiche sull'attuazione degli SDGs in tutti i settori e ai diversi livelli territoriali (locale, regionale, nazionale e dell'UE).

Uno degli esiti principali dei lavori della piattaforma ha riguardato la pubblicazione del “*SDG multi-stakeholder platform input to Reflection Paper sustainable Europe by 2030*”, che suggerisce alla Commissione struttura e contenuti per la nuova strategia europea al 2030.

In continuità con la piattaforma europea, i compiti del Forum sono stati identificati in:

- « Condurre una discussione in vista della **partecipazione italiana a incontri e negoziati europei e internazionali** (Consiglio UE; High Level Political Forum)
- « Restituire annualmente il **contributo della società civile al documento di monitoraggio** dell'attuazione della SNSvS
- « Garantire, al Ministero dell'Ambiente, alle altre Amministrazioni centrali e alle Regioni impegnate nella formulazione e attuazione delle proprie strategie regionali, un contributo in termini di **indicazioni operative per la efficace implementazione della SNSvS e delle azioni ad essa collegate**, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la strategia, consolidarne i risultati
- « Favorire lo scambio di **informazioni e il networking** tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli.

Il Forum sarà organizzato in gruppi di lavoro. L'organizzazione e gestione armonica delle attività saranno garantite da una struttura di coordinamento che avrà, tra le altre, la funzione di progettare l'annuale Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile. Questa sarà sviluppata come un evento di interazione tra la società civile e le istituzioni, finalizzato a valutare i progressi compiuti nell'attuazione della SNSvS e a profilare raccomandazioni e osservazioni sulle policy attivate. Sua finalità principale non sarà dunque il mettere in risalto le iniziative delle istituzioni, ma il punto di vista della società civile su di esse.

Il Forum e la Conferenza Nazionali dovranno lavorare in stretta sinergia con il Comitato Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), attivato presso il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale ai sensi della Legge 125/2014. Quest'ultimo costituisce lo strumento di confronto rispetto agli obiettivi dell'Area Partnership della SNSvS, fortemente connessa al Programma Triennale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Le modalità di relazione tra gli strumenti sono da definirsi di intesa con il MAECI, ipotizzando come ipotesi di base, che i gruppi di Lavoro del Forum ospitino referenti del CNCS, per ottimizzare l'interazione tra i due strumenti, e che la Conferenza annuale per lo sviluppo sostenibile garantisca uno spazio di confronto tra CNCS e Forum.

Il Forum sarà composto da soggetti rilevanti nell'ambito delle politiche per la sostenibilità: enti di diritto pubblico, associazioni, imprese, cooperative, consorzi. Si auspica la prima convocazione dei gruppi di lavoro entro la primavera del 2019.

2 Supporto a Regioni e Province Autonome

Accordi per il supporto alla elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile

L'Art. 34 del Dlgs 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. dispone al Comma 4 che: Entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della strategia nazionale dicui al comma 3, le regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano:

- il contributo della regione agli obiettivi nazionali
- le priorità
- la strumentazione che si intende attivare
- le azioni che si intendono intraprendere

In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, si dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.

Al fine di supportare le Regioni e Province Autonome nel percorso di elaborazione e attuazione delle strategie regionali, il MATTM – DG SVI ha pubblicato in data 3 agosto 2018 un "avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii."

L'avviso prevedeva 3 linee di intervento, modulate sulla base dei contenuti dell'art. 34 citato, in particolare:

Linea A. Costruzione della *governance* della Strategia regionale

- A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale
- A2. Coinvolgimento delle istituzioni locali

Linea B. Coinvolgimento della società civile

- B1. Istituzione di un Forum Regionale/Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile
- B2. Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/informazione di istituzioni e società civile

Linea C. Costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile

- C1. Posizionamento della Regione/Provincia Autonoma rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030
- C2. Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie

- C3. Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione
- C4. Raccordo degli obiettivi strategici regionali, con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale/provinciale.

A valle della manifestazione di interesse, cui hanno risposto 18 Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, il MATTM ha avviato un processo di negoziazione con le singole amministrazioni, pervenendo alla stipula al 31/12/2018 di **19 accordi** ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo". Tale dispositivo prevede infatti la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune. Il totale delle risorse impegnate da parte MATTM ammonta a € 4.000.000, per un finanziamento per singola amministrazione pari a circa € 210.000. A queste si sommano le risorse messe a disposizione dalle Amministrazioni regionali e provinciali. Le attività previste negli accordi prenderanno avvio a partire dal mese di febbraio 2019.

La tabella che segue sintetizza l'adesione alle singole categorie di intervento e relativa ripartizione delle risorse totali disponibili (MATTM + singole amministrazioni). La sintesi non contiene il dato relativo alla Regione Puglia, il cui accordo è stato siglato in data 21/12/2018. Il numero totale di Regioni e Province interessate nello schema è dunque pari a 18.

categoria di intervento	accordi interessati (tot=18)	ripartizione delle risorse
A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale	18	11,7%
A2. Coinvolgimento delle istituzioni locali	17*	7,96%
B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	15	18,5%
B2. Ulteriori eventuali azioni di coinvolgimento/ informazione di istituzioni e società civile	15*	24,9%
C1. Posizionamento rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030	17	14,4%
C2. Definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie	18	18,0%
C3. Definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione	18	7,5%
C4. Raccordo degli obiettivi strategici regionali con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale	14	8,2%

figura 4 – ripartizione delle risorse complessive previste dagli Accordi MATTM-Regioni e Provincia Autonoma di Trento per categoria di intervento

Note

*La Regione Piemonte ha accorpato le Sottocategorie A2 e B2

Tavolo di confronto tra MATTM, Regioni e Province Autonome

L'Art. 34 del Dlgs 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. dispone al Comma 6 che:

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni e le province autonome **cooperano per assicurare assetti organizzativi**, anche mediante la costituzione di apposite unità operative, senza aggravio per la finanza pubblica, e risorse atti a garantire le condizioni per lo svolgimento di funzioni finalizzate a:

- a) determinare, nell'ottica della strategia di sviluppo sostenibile, i requisiti per una piena integrazione della dimensione ambientale nella definizione e valutazione di politiche, piani, programmi e progetti;
- b) garantire le funzioni di orientamento, valutazione, sorveglianza e controllo nei processi decisionali della pubblica amministrazione;
- c) assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico-scientifici in materia di valutazione ambientale;
- d) favorire la promozione e diffusione della cultura della sostenibilità dell'integrazione ambientale;
- e) agevolare la partecipazione delle autorità interessate e del pubblico ai processi decisionali e assicurare un'ampia diffusione delle informazioni ambientali.

Il **Tavolo di confronto tra MATTM e Regioni e Province Autonome** è stato costituito per fornire piena applicazione al comma 6. Esso si pone, infatti, come luogo di scambio di esperienze e di confronto metodologico funzionali all'attuazione della SNSvS (anche con riferimento al documento di attuazione che è necessario predisporre sulla base della Delibera CIPE) e di elaborazione e futura attuazione delle SRSvS.

Il Tavolo è in particolare finalizzato a condividere e coordinare le attività di supporto alle Regioni nella realizzazione e allineamento delle proprie strategie di sostenibilità, in coerenza e per contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia nazionale.

In questo senso, il tavolo risponde a quanto richiesto dall'allegato 1 al parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in cui si auspica la costituzione di un Tavolo interistituzionale, composto dalle regioni e dai ministeri con un duplice obiettivo:

1. affinamento dei contenuti dell'attuale documento della SNSvS, con particolare riferimento ai target e al loro adattamento alla realtà italiana;
2. l'identificazione delle azioni di coordinamento per garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale, che pur tenendo necessariamente in debito conto gli specifici bisogni dei singoli territori, garantisca lo sviluppo di strategie, piani nazionali e regionali fortemente interconnessi.

Al tavolo partecipano i delegati dalle Presidenze Regionali, individuati in risposta all'invito del Ministro Galletti con nota prot. Gab. 4699 del 7 marzo 2018.

Gli incontri del 2018 sono stati dedicati alla condivisione del piano di lavoro per il supporto alle Regioni e Province Autonome, che integra risorse nazionali con risorse comunitarie rinvenienti dal Fondo Sociale Europeo, in particolare afferente il PON Governance - Progetto

CREIAMO PA L2 – Supporto all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle azioni amministrative finalizzate all'implementazione di strategie nazionali WP1 - Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030.

Nel corso del primo incontro, tenutosi il 4 aprile presso il MATTM, sono state presentate le iniziative del progetto CREIAMO PA L2WP1 ed è stata verificata la disponibilità di Regioni e Province Autonome a prenderne parte. Considerato il rilevante interesse mostrato, si è deciso di costruire raggruppamenti di regioni e province con i quali avviare congiuntamente i percorsi di affiancamento disponibili da progetto e le ulteriori attività di supporto. La costruzione di raggruppamenti si è rivelata anche funzionale al miglioramento della collaborazione interregionale, attivando notevoli sinergie su temi di interesse trasversale. Nel medesimo incontro è stata avviata una ricognizione delle iniziative in corso o in procinto di avvio presso le Regioni e le Province Autonome per l'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030. È stato avviato, in particolare, un censimento delle attività, anche tematiche o settoriali, che contribuiscono all'attuazione dei singoli obiettivi strategici nazionali e degli SDGs, oltre che delle iniziative trasversali legate alla costruzione di quadri strategici per la sostenibilità.

Il secondo incontro, tenutosi il 21 settembre presso il MATTM ha avuto la finalità di condividere i contenuti e lo stato di avanzamento del piano di attività della Linea 2 WP1 del Progetto CREIAMO PA. Inoltre, sono state evidenziate le possibili sinergie delle attività di progetto con le ulteriori iniziative avviate dal MATTM e, in particolare, con l'avviso pubblico del 3 agosto 2018 volto a finanziare attività di supporto alla costruzione delle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile. L'incontro ha in tal senso chiarito alcuni meccanismi di funzionamento e sinergia tra le categorie di intervento previste nell'avviso pubblico e le attività del progetto CREIAMO PA.

Alle attività hanno partecipato anche referenti di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, su invito MATTM, che si sono resi disponibili a supportare le Regioni e le Province autonome nel complessivo processo di costruzione delle strategie regionali.

Anche come esito dei lavori del Tavolo, la risposta di Regioni e Province Autonome all'avviso pubblico è stata particolarmente significativa, così come la partecipazione agli incontri presso il MATTM.



figura 5 – partecipazione di Regioni e Province Autonome al Tavolo di confronto con il MATTM e alla manifestazione di interesse

Il prossimo incontro del Tavolo sarà convocato entro il mese di febbraio 2019. Sarà cura del MATTM invitare al tavolo anche le amministrazioni centrali facenti parte del Tavolo di lavoro per gli indicatori per l'attuazione della SNSvS, auspicando anche la partecipazione della Presidenza del Consiglio, al fine di dare piena risposta a quanto richiesto nel parere reso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in sede di Delibera CIPE 108/2017.

Percorsi di accompagnamento

Attraverso il Progetto CREIAMO PA L2WP1, il MATTM DG SVI ha inteso attivare una serie di iniziative collaterali a quelle già descritte nelle sezioni precedenti, funzionali ad affiancare Regioni e Province Autonome nell'elaborazione delle proprie strategie di sostenibilità, attraverso la presenza di esperti MATTM e l'organizzazione di occasioni di incontro e scambio presso le rispettive sedi. In particolare, sono state avviate tre tipologie di attività, che proseguiranno nel corso del 2019 e sino al 2022:

conferenze - eventi di lancio e di discussione in merito all'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 in Italia.

workshop – finalizzati a condividere le esperienze di costruzione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivo dei workshop è mobilitare i diversi settori delle amministrazioni regionali e provinciali interessate e focalizzare temi prioritari.

attività di affiancamento – prevedono attività in presenza e incontri in videoconferenza da attivare secondo necessità espresse dalle amministrazioni interessate, finalizzate all'accompagnamento metodologico e operativo dei percorsi di costruzione delle strategie.

Come anticipato, per poter garantire la copertura di tutte le amministrazioni interessate a fronte delle risorse disponibili e promuovere la collaborazione istituzionale, sono stati identificati dei raggruppamenti di Regioni e Province Autonome, nell'ambito dei quali sviluppare le attività.

Conferenze

Il 10 maggio 2018 si è tenuta a Napoli la Conferenza *“Il ruolo delle Regioni per l'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia”*, evento di avvio delle attività con le Regioni e le Province Autonome, a valle del primo incontro del Tavolo di confronto presso il MATTM.

L'evento si proponeva di avviare una discussione allargata tra le Regioni e le Province Autonome e con la società civile rispetto alle iniziative intraprese e le aspettative ad esse connesse per l'elaborazione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile.

La giornata ha previsto interventi da parte del MATTM, delle Regioni Sardegna, Piemonte, Umbria, Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento, oltre a ospitare interventi della società civile, in particolare di ASVIS, IRES Piemonte e dell'Ordine Mondiale degli Agronomi.

I referenti delle Regioni e Province Autonome hanno presentato le proprie strategie e iniziative per l'attuazione di Agenda 2030, evidenziando le priorità e le tematiche di interesse regionale in relazione alla SNSvS e i processi di definizione delle strategie regionali per la sostenibilità.

Il confronto prodottosi, ha portato alla calibratura delle attività di supporto complessivo alla elaborazione delle strategie di sostenibilità, emergendo da più parti l'esigenza di ricevere un supporto dal punto di vista metodologico nello sviluppo del proprio percorso di definizione delle strategie regionali.

Inoltre, l'evento ha messo in luce come sia necessario assicurare la partecipazione dei rappresentanti della società civile e garantire il ruolo della stessa nella costruzione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e l'attuazione dell'Agenda 2030 a livello regionale. Tale esigenza è stata fortemente considerata nella struttura dei workshop e dei percorsi di affiancamento, in sinergia con quanto previsto dall'avviso pubblico per l'assegnazione di risorse nazionali per la definizione delle strategie regionali per lo sviluppo sostenibile.

Il 18 dicembre 2018 si è infine tenuta a Napoli la "Prima Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile", evento di lancio del Forum per lo Sviluppo Sostenibile, come descritto nella sezione precedente.

Workshop

Il 18 Ottobre 2018 si è tenuto a Milano il workshop "La sostenibilità come politica integrata: la costruzione della strategia regionale di sviluppo sostenibile", organizzato dal raggruppamento formato dalle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte.

Il workshop ha visto la partecipazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, su espressa richiesta delle regioni coinvolte. Esso ha rappresentato un primo momento di condivisione tra i diversi settori delle amministrazioni regionali, con l'obiettivo di avviare l'interazione tra soggetti con competenze, ruoli e interessi diversi per condividere temi, linguaggi e approcci propri delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile. Nel corso della giornata si è in particolare sviluppato un confronto fra i partecipanti per l'individuazione di possibili percorsi di integrazione degli obiettivi della Agenda 2030 nelle politiche regionali di competenza di ciascuno e sono stati individuati i primi passi per la definizione di strategie regionali condivise.

L'intervento dell'Agenzia per la coesione territoriale ha sottolineato lo stretto rapporto tra gli obiettivi di sostenibilità a livello nazionale e regionale e le azioni intraprese nell'ambito delle politiche di coesione.

Il 31 gennaio 2019 si terrà a Norcia il workshop relativo al raggruppamento di Regioni Abruzzo, Marche e Umbria.

Attività di affiancamento

Nel corso del 2018 sono state organizzate diverse giornate di affiancamento in presenza e distanza per i due raggruppamenti di regioni che hanno già avviato le proprie attività (Emilia-Romagna – Piemonte – Lombardia e Abruzzo – Marche e Umbria).

Le giornate hanno avuto come obiettivo la condivisione e l'avanzamento metodologico nelle attività preparatorie alla elaborazione delle strategie regionali, oltre che l'organizzazione del workshop di Milano.

Lo schema che segue sintetizza le attività svolte in seno al Progetto CREIAMO PA L2WP1 nel corso del 2018.

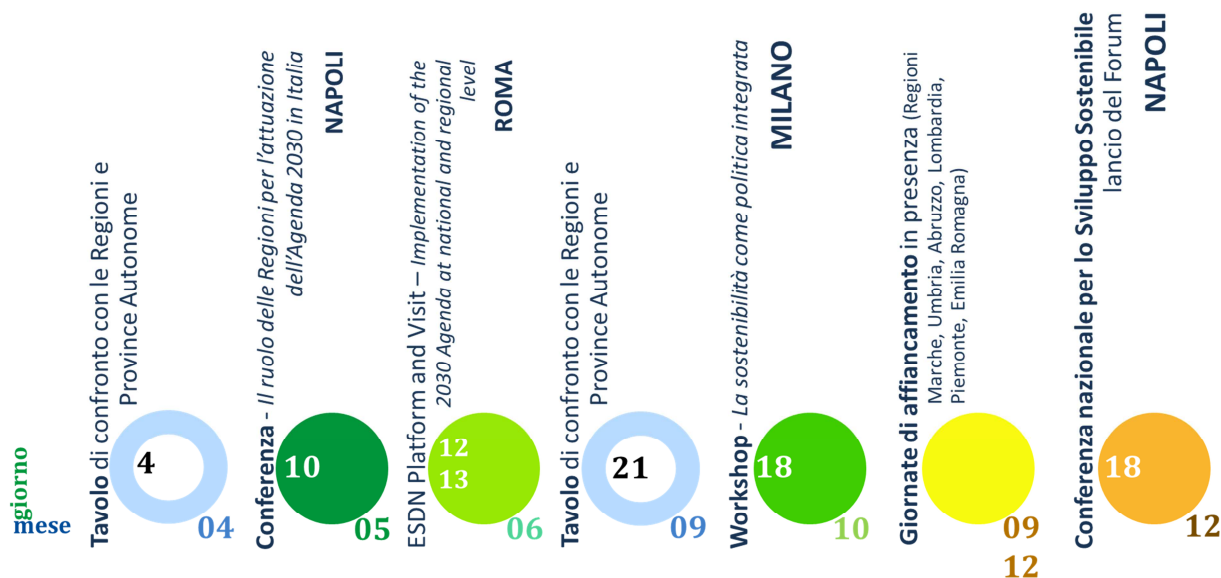


figura 6 – attività svolte nell'ambito del Progetto CREIAMO PA – L2WP1 nel corso del 2018

Rete delle Autorità Ambientali e della programmazione

Al fine di dare seguito agli impegni assunti con l'Accordo di Partenariato 2014 – 2020 (art. 12 comma 4bis) e con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa rivolti a “*promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione*”, il 5 marzo 2018 è stata convocata una riunione della Rete delle Autorità Ambientali e della Programmazione presso il MATTM, con l'obiettivo dell'approvazione del regolamento interno della Rete e della prima definizione del programma delle attività.

L'organizzazione della riunione e il più generale coordinamento delle attività della Rete è garantito dalla collaborazione tra Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia per la Coesione Territoriale e MATTM – DG SVI.

La ripresa delle attività della Rete si inserisce in un contesto particolarmente significativo per il futuro della politica di coesione, in particolare legato alla relazione con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali e internazionali. Le politiche di coesione assumono, infatti, un ruolo cruciale per l'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030, come evidenziato nel percorso di elaborazione della SNSvS stessa, sia a livello nazionale che regionale.

In questo quadro, è stata avviata, da parte del Coordinamento, un'attività di analisi e correlazione dei risultati attesi dell'Accordo di Partenariato con le scelte strategiche nazionali delineate dalla SNSvS.

In ragione della natura metodologica e sperimentale dell'esercizio, si è deciso di limitare in questa prima fase l'analisi alle scelte strategiche dell'area Pianeta della SNSvS. Per ciascuna di

esse, sono stati individuati, a partire dall'allegato 6 della SNSvS nella versione pubblicata a marzo 2017, i risultati attesi dell'Accordo di Partenariato e gli strumenti del Fondo Sviluppo e Coesione (Patti per lo sviluppo e programmi complementari) che si stima possano avere effetti sul raggiungimento degli obiettivi correlati alla scelta. In particolare, sono stati a oggi considerate per Fondo Sviluppo e Coesione le aree ambiente, agricoltura, infrastrutture. Per ciascun risultato atteso, sono stati poi inclusi gli indicatori a oggi disponibili, in particolare in relazione alla dimensione finanziaria.

Esito di tale analisi è la costruzione condivisa di un quadro di riferimento metodologico per avviare una lettura condivisa del ruolo complessivo che le politiche di coesione rivestono nel raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e degli SDGs.

Essa potrà auspicabilmente fornire spunti e materiali di lavoro utili alla redazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile, in cui le Regioni sono impegnate.

Al tempo stesso, il quadro che emergerà potrà fornire elementi utili e rappresentare una base di partenza aggiornata e consolidata nella fase di negoziato post 2020.

La prima fase sperimentale condotta nel corso del 2018 ha prodotto un database di rapporti sintetici per ciascuna Regione e Provincia Autonoma. Questi ultimi rappresentano un punto di partenza sulla cui base, a valle di un confronto con le amministrazioni regionali e provinciali, si sta definendo il programma di estensione delle attività per il 2019.

3 Supporto a ricerca, sensibilizzazione e divulgazione

Il comma 6 dell'art. 34 del Dlgs 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. dedica particolare attenzione al tema della costruzione della "cultura della sostenibilità", specificando come Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, le regioni e le province autonome cooperano per assicurare assetti organizzativi, anche mediante la costituzione di apposite unità operative, senza aggravio per la finanza pubblica, e risorse atti a garantire le condizioni per lo svolgimento di funzioni finalizzate anche a:

- c) assicurare lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico-scientifici in materia di valutazione ambientale;
- d) favorire la promozione e diffusione della cultura della sostenibilità dell'integrazione ambientale.

Al fine di dare piena attuazione al comma 6, il MATTM DG SVI ha pubblicato nel mese di aprile 2018 un bando rivolto ad associazioni, cooperative e imprese finalizzato a supportare attività e iniziative finalizzate alla divulgazione e alla sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.

Sono state rese disponibili complessivamente risorse pari a € 400.000, con un finanziamento massimo per iniziativa pari a € 35.000.

Ai fini dell'erogazione delle risorse si è proceduto all'attribuzione di vantaggio economico ex art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241. Tale vantaggio economico è stato concesso secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, sulla base di una procedura di valutazione a sportello delle domande pervenute, finanziate fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Sono pervenute complessivamente 358 domande.

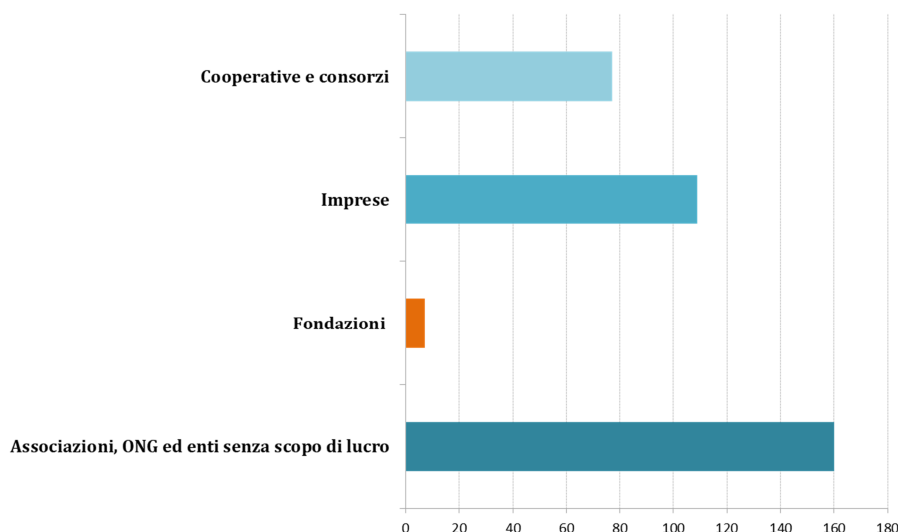


figura 7 – ripartizione tipologica dei soggetti richiedenti (domande pervenute)

Il vantaggio economico è stato attribuito a 14 richiedenti. La loro ripartizione tipologica registra una sostanziale equità tra le tipologie di soggetti ammissibili.

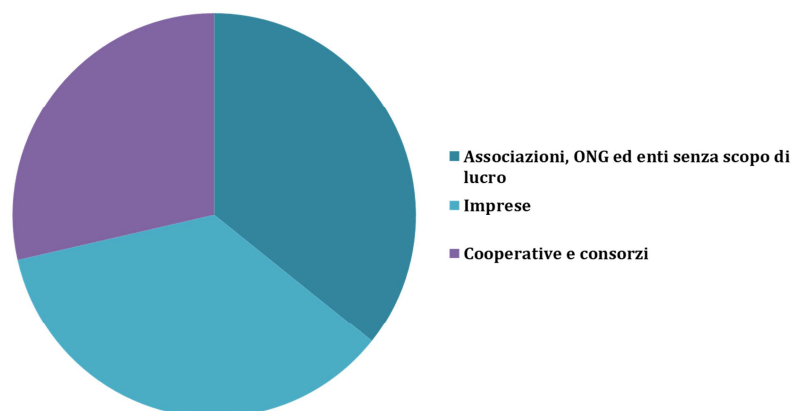


figura 8 – ripartizione tipologica dei soggetti richiedenti (domande ammesse ad attribuzione del vantaggio economico)

Entro i primi mesi del 2019 il MATTM – DG SVI prevede di pubblicare un bando rivolto a Università, Enti di ricerca e Fondazioni che abbiano chiaramente indicato nello statuto come scopo principale la promozione dello sviluppo sostenibile e della cultura della sostenibilità. Il bando sarà finalizzato a sostenere attività di ricerca finalizzate all'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030. Le risorse stanziare saranno pari a € 1.200.000.

Le iniziative finanziabili comprenderanno progetti di ricerca dedicati, attività di divulgazione scientifica, nonché l'introduzione dei temi dello sviluppo sostenibile legati all'attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 negli insegnamenti, esistenti e in programma, dei corsi di laurea interessati. In ottemperanza al predetto comma 6, saranno infine incoraggiati lo scambio e la condivisione di esperienze e contenuti tecnico-scientifici in materia di policy per lo sviluppo sostenibile.